

# Una mostra itinerante per dare voce ai bambini di Gaza

La mostra "Lettere al cielo" nasce dall'incontro con Maysa Yousef, un'artista di Gaza che accoglie ogni settimana, tra le rovine del suo laboratorio nel quartiere di Deir El-Balah, decine di bambini sfollati, offrendo loro uno spazio di creatività e rifugio

di [Erika Mattio](#) — 18 Luglio 2025 in B.I.N. - Bellezza Interna Netta Tempo di Lettura: 4 mins read

 107 [AA](#)



Poesia e bellezza nelle opere di Maysa Yousef. Disegno dell'artista Maysa Yousef

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

   

di [Erika Mattio](#) – "Lettere al cielo" è il titolo di una mostra itinerante per raccontare il dramma dei bambini di Gaza. E' una mattina di luglio, siamo all'ombra del porticato del [monastero di Marango](#), nei pressi di Caorle. È proprio in questo luogo, da anni sede di iniziative di dialogo interreligioso e di dialogo civile, che ha preso forma il progetto *Lettere al Cielo*.

Ed è da qui che prende avvio anche il racconto, immersi nella quiete di un contesto che ispira ascolto e riflessione. Pietro Battistella e Antonella, sono da tempo impegnati in attività che intrecciano arte e solidarietà, creando spazi di relazione autentica e bellezza condivisa.

“Frequentiamo il monastero da anni e sosteniamo il loro Progetto San Gaetano – racconta Pietro a *B-Hop* – un segno di speranza a servizio delle famiglie e del territorio. Un modo alternativo di abitare il mondo, nel rispetto del creato, un esempio di società ospitale, un luogo di fraternità e di inclusione”.



La mostra Lettere al Cielo. Foto: Pietro Battistella

Tutto è cominciato con il calendario artistico “Cercatori di Bellezza” che Pietro — artista autodidatta e appassionato — ha cominciato a disegnare cinque anni fa. All’inizio era un omaggio estetico alla figura dell’esploratore Raimondo Franchetti e di Ernest Hemingway, progetto che col tempo si è trasformato in qualcosa di più profondo.

“Dal 2024 abbiamo sentito il bisogno di raccontare storie umane, fragili, ferite.

Di far parlare l’arte una lingua che fosse anche testimonianza”. Così è nato il legame con Gaza, con i bambini, con la speranza che resiste.



Maysa - Foto Maysa Yousef

## Maysa, i bambini e la forza di testimoniare

Nel dicembre scorso, dopo la presentazione del calendario 2025 a Caorle, Pietro decide di cercare artisti in luoghi segnati dal conflitto per l'edizione 2026. Contatta persone in Iran, Afghanistan, Ucraina, Israele e Palestina.

È così che incontra Maysa Yousef, un'artista di Gaza, madre di tre figli, trasferitasi nel quartiere di Deir El-Balah.

*Tra le rovine del suo laboratorio bombardato nell'autunno 2023, Maysa accoglie ogni settimana decine di bambini sfollati, offrendo loro uno spazio di espressione e rifugio.*



Foto Maysa Yousef

“Quando le ho chiesto perché lo fa – racconta Pietro – mi ha risposto: “Sono nata in uno Stato occupato, prendermi cura degli altri è un dovere”.



Maysa ha studiato in Inghilterra e si è laureata in arte all'Università di Al Aqsa, scegliendo l'arte come risposta al dolore. Il suo laboratorio raccoglie tra i 20 e i 40 bambini ogni volta: ognuno accolto come un figlio.

"Mi ha chiesto solo una cosa – continua Pietro con la voce rotta – se morirà, vuole che io testimoni la sua storia e quella dei tanti bambini sfollati. Il suo motto è 'poesia e bellezza creano sempre pace".

Da quell'istante nasce *Lettere al Cielo*, un'esposizione che rende visibili i volti, i nomi, le emozioni di questi bambini. Ogni pannello della mostra contiene per ogni bambino una letterina scritta da loro, tradotta in italiano e inglese, un disegno e una propria fotografia.

"Mi chiamo Samar, ho 7 anni, ho perso un cuginetto, mi piacciono le bambole", una voce tra le tante, ma che ti resta dentro.



Condividi 170

Tweet 106

Condividi 30

Condividi

Invia

Invia

una veneziana, dove,  
a Madrid. La scrittura  
pili. Mi muovo tra scavi  
:nografico, il mio passo  
isce complessità con

Articoli Correlati



**Buona la prima: Come ti muovi sbagli di Gianni Di Gregorio**

11 SETTEMBRE 2025



**Antonio Panzuto, un artista e il suo luogo dell'anima**

8 SETTEMBRE 2025



**The Sadness, la band che trasforma la malinconia in bellezza**

21 AGOSTO 2025



**Elisa Bertini: dal sogno di scrivere al successo nel thriller**

6 AGOSTO 2025

Una delle tante lettere al cielo. Foto Pietro Battistella

Una rete di pace che cresce



**REIC826006 - AEN26TE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001752 - 04/03/2026 - I.8 - E**

interattivo



(B-  
Hop  
magazine  
-  
www.b-  
hop.it)